RELAZIONE

I giorni intercorrenti tra il 14-03-2005 ed il 18-03-2005 compresi sono e resteranno alcuni dei giorni più belli che abbia mai passato fin'ora perché mi sono imbarcato sulla goletta Pandora insieme ad altri studenti dell'Istituto Tecnico Nautico S. Giorgio e C. Colombo. Tutto è iniziato quando i professori ci hanno chiesto se volevamo imbarcarci per la durata di cinque giorni a bordo del Pandora e per quello che mi riguarda ho accettato subito dopo che mi era stata offerta questa proposta di stage da una parte perché è sempre stato un sogno quello di poter stare a bordo di un "vascello" a vela fin da quando ero bambino e dall'altra per mettermi un po' alla prova per vedere fino a che punto mi sarei riuscito a destreggiare tra bussole, punti nave, scotte, vele, ecc. Appena arrivati a bordo il capitano ed il suo sottoposto ci hanno accolto a bordo con grandissima simpatia e gentilezza nei nostri confronti e noi abbiamo cercato di ricompensarli cercando di portare a termine i nostri doveri nel massimo della serietà e nel migliore dei modi anche se qualche volta, alcuni di noi sbagliavano, il capitano Marco o Luca, il suo sottoposto, ci hanno pazientemente seguito nelle nostre azioni facendoci capire dove sbagliavamo e, ci hanno sempre riportati sulla giusta rotta. Inoltre è doveroso anche dire che il capitano ha dato prova di essere un grande cuoco e di saper gestire molto bene la cucina e questo è stato molto gradito dall'equipaggio e soprattutto dal sottoscritto che il primo giorno si è spazzolato ben tre piatti di carbonara. Parlando della navigazione invece si può dire che tutti gli insegnamenti appresi da Luca, da Marco e anche dal mitico prof Adducci sono stati molto importanti ed hanno anche accresciuto i nostri bagagli culturali. In certi momenti della giornata, quando ad esempio dovevo andare al carteggio per calcolare il punto nave e la rotta, mi sembrava di tornare indietro nel tempo e di trovarmi a fare la parte del Corsaro Nero o di qualche altro pirata famoso come Jack Sparrow alla ricerca della rotta per l' Isla de Totue. Con il prof Adducci, ho poi imparato ad usare il sestante per calcolare l'altezza di un astro,la bussola da rilevamento per effettuare un rilevamento costiero e molte altre cose che solitamente a scola si capiscono meno bene, anche se comunque le cose fatte a scuola sono l'abc per effettuare un lavoro pratico. Comunque l'esperienza è stata magnifica e a bordo sono diventato amico facilmente con il resto dell'equipaggio e mi sono fatto anche tantissime risate. Per concludere vorrei ringraziare i docenti che si sono impegnati per farci imbarcare in questo breve ma intenso periodo di stage ,naturalmente il Capitano Marco ed il suo Sottoposto Luca che hanno superbamente portato a termine l'uscita e che ci hanno anche trattato nel migliore dei modi, il professore Adducci che ci ha saputo aiutare in qualsiasi frangente e che si è unito assieme a Luca nelle uscite a terra, e per finire vorrei dire che sarebbe molto bello se quello che ho provato io lo potessero provare anche altri interessati e sarebbe anche molto bello se tutti gli studenti potessero partecipare non solo alle uscite in mare ma anche a visite a musei navali arsenali (se possibile) e tutto quello che riguarda il mare perché i futuri capitani di coperta e direttori di macchine sia civili che militari siamo noi e quindi un po' di conoscenza su tutti i campi ci vuole.

Olivari Massimo

Classe 3° A